



A.D. 1308
unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Presidio della Qualità

PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Sommario

PARTE I – INTRODUZIONE.....	3
1. Finalità.....	3
2. Normativa e documenti di riferimento.....	3
3. Definizioni e acronimi.....	4
PARTE II - SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	6
1. Il Sistema AQ per ANVUR.....	6
2. Il Sistema AQ per UNIPG.....	7
2.1 Descrizione del Sistema.....	7
2.2 La gestione per obiettivi.....	8
2.3 L’approccio “PDCA”.....	9
PARTE III- ATTORI DELLA QUALITÀ IN ATENEO	11
1. Attori.....	11
2. Organi Centrali dell’Ateneo.....	11
2.1 Organi di Governo.....	11
2.2 Presidio della Qualità.....	12
2.3 Nucleo di Valutazione.....	13
3. I Dipartimenti.....	14
4. Commissione Paritetica per la Didattica.....	15
5. Corsi di Studio.....	15
PARTE IV - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	16
1. Definizione della Politica per la qualità della didattica.....	16
2. Programmazione e monitoraggio della didattica.....	17
3. Struttura organizzativa del sistema per l’assicurazione della qualità della didattica a livello dipartimentale.....	18
4. Sistema di gestione documentale per le attività di didattica.....	22
PARTE V - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE.....	23
1. AQ ricerca e terza missione.....	23
2. Definizione della Politica per la qualità della ricerca e della terza missione.....	24
3. Programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione.....	24
3.1 Piano triennale di sviluppo della ricerca e della terza missione.....	25
3.2 Riesame (triennale/ciclico e annuale).....	26
3.3 Ciclo triennale AQR-TM.....	26
4. Struttura organizzativa del sistema per l’assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione a livello dipartimentale.....	26
5. Sistema di gestione documentale per le attività di ricerca e terza missione.....	28
PARTE VI - MONITORAGGIO DEL SISTEMA AQ	32
Monitoraggio, analisi e revisione del sistema AQ.....	32
APPENDICE.....	33
Requisiti ANVUR.....	33

PARTE I – INTRODUZIONE

1. Finalità

L'Università degli Studi di Perugia ha adottato un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in coerenza con la normativa e le più recenti Linee guida AVA adottate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Il Sistema di Assicurazione della Qualità si ispira agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Educational (ESG 2015).

Il presente documento descrive il Sistema adottato dall'Ateneo al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi formativi e delle attività di ricerca scientifica e terza missione, nonché le azioni sistematiche utilizzate per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti. Il Sistema favorisce la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli attori della comunità universitaria per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento condivisi e definiti nei diversi documenti di pianificazione strategica e operativa e diffonde la cultura della qualità a tutti i livelli e a tutti i ruoli in relazione alle procedure di AQ.

Il documento rappresenta un aggiornamento, un'integrazione e una riformulazione, a seguito di modifiche gestionali e regolamentari anche alla luce dell'entrata in carica della nuova Governance di Ateneo, del **“Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca”**, emesso dal Presidio della Qualità (rev. 3 del 28.06.2018) in coerenza con le Linee guida ANVUR “Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (versione del 10.08.2017)”. L'Ateneo garantisce infatti un monitoraggio costante delle politiche realizzate e una conseguente attività di revisione critica dell'assetto di AQ impostato (compiti, funzioni e responsabilità), grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ.

L'archivio dei documenti precedenti è reperibile alla pagina web del Presidio all'indirizzo <https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/presidio-della-qualita-di-ateneo> .

2. Normativa e documenti di riferimento

Normativa

- **Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Educational (ESG 2015)**
https://enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf
- **DPR n. 76 del 1.02.2010** Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2010-02-01;76!vig=>
- **Legge n. 240 del 30.12.2010** Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-12-30;240>
- **D.Lgs. n. 19/2012** “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”
http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20Dl%2019_2012.pdf
- **DM n. 987 del 12.12.2016** Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>

- **“Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari - Linee guida ANVUR”** - versione del 10.08.2017
https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf
- **DM 6 del 7 gennaio 2019** Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio
<http://www.miur.gov.it/documents/20182/611956/DM+n.+6+del+7+gennaio+2019.pdf/45a16f09-da14-41e0-8371-b2571e5b5d8e?version=1.0>
- **DM 8 dell'8 gennaio 2021** Modifiche ed integrazioni al DM 6/2019
https://off270.miur.it/off270/pubbl/files/DM8_8gennaio2021.pdf?user=ATEava
- **DM 133 del 3 febbraio 2021** Modifica delle linee guida allegate al decreto n. 386/2007 - Flessibilità dei Corsi di studio
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/04/14/21A02186/sg>
- **DM 1154 del 14 ottobre 2021** Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

Documenti di Ateneo

- **Statuto di Ateneo**
<https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/statuti/statuto.pdf>
- **Regolamento Generale di Ateneo**
<https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/regolamenti/reg-generale.pdf>
- **Regolamento didattico di Ateneo** in vigore dal 24.11.2017 (emanato con D.R. 1918 del 22.11.2017)
<https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/regolamenti/reg-didattico.pdf>
- **Politica per la Qualità di Ateneo**
<https://www.unipg.it/files/pagine/1216/politica-per-la-qualita.pdf>
- **Linee per la programmazione triennale di Ateneo**
<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/presidio-della-qualita-di-ateneo/aq-ateneo/documenti-di-aq>
- **Piani Integrati triennali**
<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

3. Definizioni e acronimi

Assicurazione della Qualità:

insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.

Qualità:

grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione: creare, quindi, una vasta base di conoscenze avanzate, partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione, preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.

Accreditamento:

riconoscimento attribuito a un'istituzione accademica (e ai suoi CdS) del possesso e della permanenza dei requisiti che la rendono adatta all'erogazione dei CdS e la autorizzano al rilascio dei relativi titoli di studio. L'accREDITamento è concesso dal MUR su proposta dell'ANVUR, che è delegata alla definizione dei criteri, requisiti e indicatori

di qualità dei CdS e delle relative Sedi, inclusi quelli di efficienza e sostenibilità degli Atenei. L'accreditamento è regolato dal D.Lgs. 19/2012, in attuazione della L. 240/2010.

Accreditamento iniziale:

autorizzazione da parte del MUR ad attivare Sedi e CdS universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria definiti dalla normativa (D.Lgs. 19/2012, D.M. 987/2016).

Accreditamento periodico:

verifica da parte dell'ANVUR, tramite lo svolgimento di visite in loco o esami a distanza, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte. L'accreditamento periodico si applica a tutte le eventuali sedi decentrate dell'Ateneo accreditato (D.Lgs. 19/1012, D.M. 6/2019).

Commissione di Esperti per la Valutazione:

commissione incaricata dall'ANVUR dello svolgimento della visita di accreditamento periodico. Ogni CEV include esperti di sistema, esperti disciplinari, esperti studenti ed esperti telematici (nel caso di Università telematiche o che erogano corsi a distanza), selezionati da un Albo degli esperti per la valutazione costituito dall'ANVUR. La CEV ha il compito di svolgere l'esame preliminare a distanza della documentazione relativa all'Ateneo e ai CdS e Dipartimenti oggetto di visita, di svolgere la visita in loco e di redigere e approvare collegialmente una relazione preliminare e una relazione finale (che tiene conto di eventuali controdeduzioni presentate dall'Ateneo). In funzione del numero di CdS oggetto di visita, la CEV può organizzarsi in sottogruppi (denominati "sottoCEV").

Requisiti di Qualità:

griglia di requisiti in base ai quali la CEV verifica rispettivamente: a) a livello centrale, la visione, le strategie e le politiche di Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione (R1) e il sistema di AQ messo in atto per realizzarle (R2); b) a livello periferico, le modalità con cui l'AQ è realizzata dai CdS per quanto concerne la didattica (R3) e dai Dipartimenti per ricerca e terza missione (R4). Ogni requisito è formato da uno o più elementi, detti Indicatori (con numerazione RN.X) a ciascuno dei quali fa riferimento una serie di punti di attenzione (con numerazione RN.X.N), che concorrono alla formulazione del giudizio finale di accreditamento. Per agevolare il lavoro di analisi e valutazione condotto dalle CEV, i punti di attenzione sono a loro volta articolati in quesiti riguardanti gli aspetti da considerare.

Giudizio:

esito dell'analisi dei requisiti compiuta dalla CEV, espresso anche attraverso i punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione, da cui scaturisce la valutazione dei singoli Indicatori. Il giudizio dei CdS esaminati nel corso della visita è espresso nella forma dicotomica di proposta di accreditamento o non accreditamento, in base ai punteggi attribuiti al corso in ciascuno dei punti di attenzione del requisito R3. Il giudizio di sede risulta dalla composizione, con pesi diversi, del punteggio assegnato ai punti di attenzione dei requisiti di sede (R1, R2 e R4.A), del punteggio assegnato ai punti di attenzione di tutti i CdS valutati (R3) e del punteggio assegnato ai punti di attenzione di tutti i Dipartimenti valutati (R4.B).

Condizione:

clausola riguardante la risoluzione dei problemi, gravi o numerosi, rilevati dalla CEV, che la stessa ritiene debbano essere superati entro un termine temporale definito.

Raccomandazione:

segnalazione riguardante la necessità di risolvere i problemi, lievi o poco numerosi, rilevati dalla CEV. La presenza di raccomandazioni non impedisce l'accreditamento e il loro rispetto è oggetto di verifica in occasione del successivo accreditamento periodico.

Indicatori quantitativi:

indicatori forniti da ANVUR, per ogni CdS e per ogni Ateneo ai fini del monitoraggio, relativi alle carriere degli studenti, alla loro occupabilità e ad altri aspetti salienti. Tali

indicatori vengono utilizzati dagli organi preposti dell'Ateneo per l'analisi del funzionamento dei CdS e l'individuazione delle aree di miglioramento.

Le definizioni sono tratte dal documento ANVUR "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" - versione del 10.08.2017.

Acronimi

Sigla acronimo	Legenda
AI	Accreditamento iniziale
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento periodico
AQ	Assicurazione della qualità
AQR-TM	Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione
AVA	Accreditamento, valutazione, autovalutazione
CdS	Corso di studio
CEV	Commissione esperti valutatori ANVUR
CdA	Consiglio di Amministrazione
CP	Commissione paritetica per la didattica
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RQ DIP	Responsabile qualità del Dipartimento
RQ CdS	Responsabile qualità del Corso di studio
SA	Senato Accademico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimento
SUA-TM	Scheda Unica Annuale Terza Missione
UNIPG	Università degli Studi di Perugia

PARTE II - SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

1. Il Sistema AQ per ANVUR

Il sistema AVA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente, il cui esito positivo costituisce la garanzia per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- l'assicurazione che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'ANVUR stabilisce i criteri e le modalità di verifica e definisce gli indicatori per l'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari coerentemente con gli standard e le Linee guida stabiliti dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario (ENQA) e tenendo conto delle linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università. Compiti dell'ANVUR sono anche il monitoraggio e la verifica degli indicatori stessi ai fini dell'Accreditamento periodico degli Atenei e dei CdS.

L'ANVUR ha definito un modello operativo che consente un sistema di valutazione centralizzata e sistemica degli Atenei e dei CdS, individuandone i principali protagonisti:

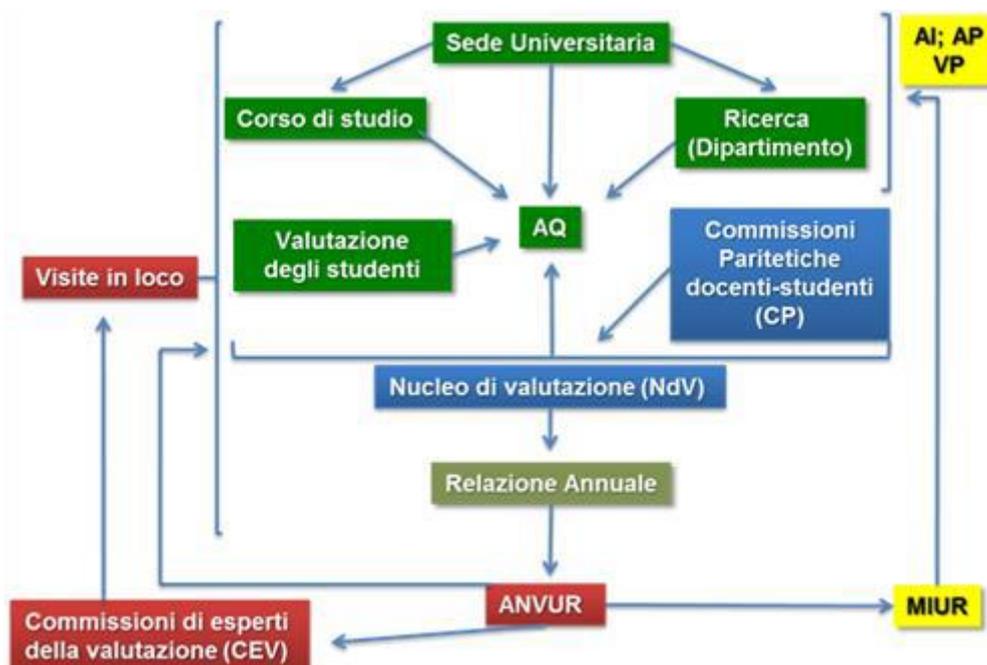


Fig. 1 – Il Sistema di Assicurazione Qualità per l'ANVUR

2. Il Sistema AQ per UNIPG

L'Università degli Studi di Perugia, a sua volta, per la realizzazione dei propri obiettivi, predispone una struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili della AQ al fine di esercitare le proprie funzioni in modo efficace. UNIPG ha adottato sin dal 2003 un sistema di certificazione della Qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO, aggiornato alla nuova norma ISO 9001:2015, certificato da un ente terzo. Tale sistema di gestione è stato integrato con quanto previsto dai requisiti di accreditamento del sistema AVA ed è usato dall'Università per assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività di formazione, ricerca e terza missione, nell'interesse di tutte le parti interessate (studenti, docenti, personale di supporto, ex allievi, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese e società civile).

L'esperienza in materia di processi di qualità è stata acquisita nel tempo avendo aderito negli anni 90 ai progetti CampusOne promossi dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e avendo sottoposto alcuni CdS ai processi di accreditamento da parte di Enti terzi (ad es. CdS in Medicina Veterinaria). La L. 240/2010 e il sistema AVA hanno poi consentito di estendere e uniformare le buone prassi consolidate e consigliate in tutte le realtà istituzionali, valorizzando le esperienze e gli strumenti propri sperimentati dall'Università.

2.1 Descrizione del Sistema

I principi fondanti e ispiratori su cui poggia il sistema – in coerenza con quanto descritto ed indicato nelle Linee Guida ANVUR – sono i seguenti:

- semplicità ed efficacia;
- leadership, ossia l'individuazione di un *responsabile* del processo di assicurazione della qualità che ha il compito di definire le azioni da compiere e di gestire e coinvolgere tutti gli attori del sistema di AQ;

- coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse;
- tempestività in un'ottica di miglioramento continuo della qualità;
- informatizzazione per la gestione e la raccolta dei dati;
- diffusione e trasparenza delle informazioni nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge.

L'AQ di UNIPG definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali i Dipartimenti e i CdS perseguono e mettono in atto la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

In particolare, l'AQ contempla azioni di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo condotte sotto la supervisione di un responsabile.

Queste azioni hanno lo scopo di garantire che:

- ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo;
- il servizio erogato sia efficace;
- il servizio sia tracciato con documentazioni appropriate;
- i risultati possano essere valutati.

In estrema sintesi:

- i piani strategici di programmazione triennale e gli strumenti di AQ concorrono alla realizzazione dei contenuti della Politica per la Qualità di Ateneo;
- i documenti di programmazione triennale individuano gli obiettivi strategici triennali di didattica, ricerca e terza missione. L'individuazione di tali obiettivi fornisce al Dipartimento e al CdS gli indirizzi e gli orientamenti generali per attuare la qualità della didattica, ricerca e terza missione;
- le azioni dell'AQ realizzano un processo di miglioramento continuo sia degli obiettivi sia degli strumenti che permettono di raggiungerli. Tutte le azioni dell'AQ devono essere regolate da una pianificazione, applicate sistematicamente ed essere documentate e verificabili.

I principi su cui si basa l'AQ, nel seguito descritti, sono:

1. una gestione per obiettivi;
2. una gestione basata sull'approccio "PDCA".

2.2 La gestione per obiettivi

L'approccio alla gestione per obiettivi prevede che, in modo coerente alla politica e alle strategie di Ateneo e di Dipartimento, siano fissati gli obiettivi formativi, di ricerca e di terza missione e siano descritte le modalità di raggiungimento degli stessi.

Le attività di AQ devono essere fondate su evidenze: il livello di efficacia delle azioni intraprese deve essere chiaramente identificabile sulla base di dati interpretabili in modo oggettivo. Ciò al fine di dimostrare l'adeguatezza del sistema di gestione per la qualità agli scopi dell'organizzazione e la capacità di ottenere un risultato conforme ai requisiti specificati in tema di didattica, ricerca e terza missione.

I Dipartimenti e i CdS si devono anche interrogare sul valore e sulla gerarchia degli obiettivi che definiscono, in quanto gli obiettivi non hanno tutti la stessa importanza e lo stesso impatto.

Gli obiettivi dovranno essere ambiziosi, ma al contempo anche raggiungibili e definiti in modo tale da garantirne la misurabilità.

Un obiettivo deve essere pertanto: Specifico - Misurabile - Raggiungibile - Realistico - Scadenzato (c.d. approccio **SMART**).

CdS IN XXXX		PIANIFICAZIONE OBIETTIVI Anno XXXX				
Responsabile	Categoria	Obiettivo	Indicatore	Valore richiesto	Data verifica	Valore rilevato
RQ	Gestione politiche	Accreditamento Cds	Accreditamento raggiunto (SI/NO)	Si	novembre XXXX	
COORD	Internazionalizzazione	Incremento Studenti stranieri in ingresso	Incremento del # di studenti stranieri iscritti o Incremento # studenti stranieri immatricolati	> 100, > 5%	novembre XXXX	
COORD		Incremento numero insegnamenti in lingua inglese	Incremento nel numero di ore di insegnamento in lingua inglese rispetto AA precedente	> 81	novembre XXXX	

Fig. 2 Modalità di pianificazione dell'obiettivo

È opportuno, per la tenuta sotto controllo dell'obiettivo, identificare in un piano operativo i seguenti attributi:

- azioni da intraprendere (cosa si intende fare);
- eventuale valore di partenza (punto di riferimento rispetto al quale calcolare gli scostamenti);
- responsabilità (possibilmente individuali o di pochi) per la gestione dell'obiettivo (chi sarà responsabile delle attività);
- modalità di raggiungimento (strumenti per perseguire l'obiettivo);
- risorse necessarie o assegnate (cosa serve dal punto di vista delle risorse umane ed economico-finanziarie);
- definizione dell'indicatore o degli indicatori (come si valuta in modo intersoggettivo lo stato di raggiungimento dell'obiettivo) e dei corrispondenti traguardi/valori obiettivo (*target*);
- scadenze previste per il raggiungimento (quando si verificherà lo stato di raggiungimento) e gli eventuali stati di avanzamento;
- eventuali rischi associati, se ritenuti significativi (potenziali rischi connessi al mancato raggiungimento dell'obiettivo).

I Dipartimenti e i CdS devono pertanto essere dotati di una struttura organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e funzionale alla gestione della loro AQ.

2.3 L'approccio "PDCA"

La metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un'azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto **ciclo o ruota di Deming**:

- plan**: pianificare, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, fissare obiettivi misurabili, individuare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, valutare le alternative, pianificare l'applicazione delle scelte fatte. La fase di plan confluisce nella definizione del piano operativo.
- do**: dare attuazione al piano;
- check**: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;
- act**: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

La visualizzazione in forma circolare sottolinea la necessità di una continua ripetizione della loro successione, per portare a una nuova pianificazione sulla base dell'esperienza acquisita.



Fig. 3 Ciclo di Deming

Nella *pianificazione* i Dipartimenti e i CdS dovranno redigere il piano operativo delle attività comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessarie per raggiungere gli obiettivi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella *fase di attuazione del piano e controllo delle attività*, si darà corso a quanto previsto dal piano.

La *fase di misurazione/valutazione degli esiti* è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, durante la *fase ACT di analisi e miglioramento*, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause dell'eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

Se ritenuto utile si potrà utilizzare un cronoprogramma (diagramma di *Gantt*) per tenere sotto controllo l'evolversi temporale delle attività. Si noti che la complessità del piano dovrà essere commisurata alle difficoltà e ai rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi definiti. Il livello di dettaglio del piano potrà variare a seconda del tipo e della complessità dell'obiettivo. In ogni caso non si dovranno mai dettagliare le attività oltre il livello al quale esse potranno essere controllate, verificate e sottoposte a miglioramento.

Il diagramma di *Gantt* consente di monitorare lo stato di avanzamento delle attività nel tempo e costituisce una base per la documentazione dei processi di miglioramento. Il diagramma potrà essere compilato anche con livelli di dettaglio aggiuntivi al fine di includere le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi che saranno pianificati.

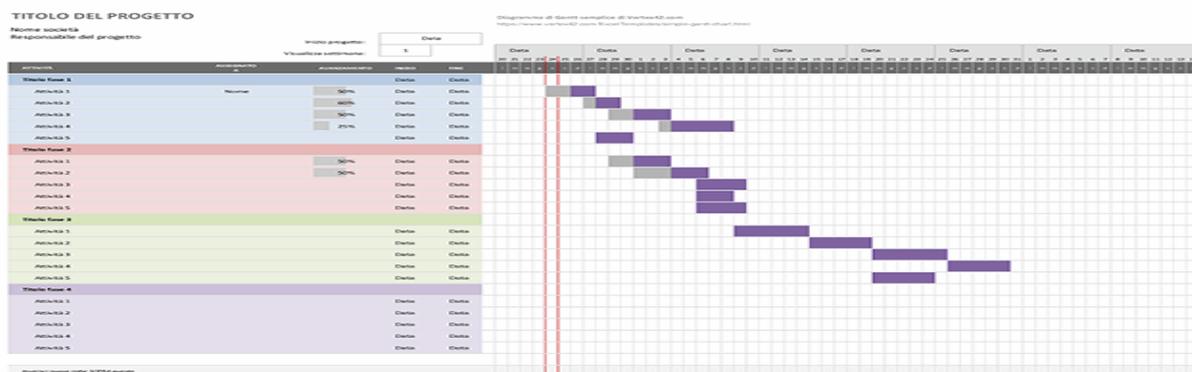


Fig. 4 Esempio di Diagramma di Gantt per la gestione delle fasi PDCA in relazione al miglioramento della gestione documentale

PARTE III- ATTORI DELLA QUALITÀ IN ATENEO

1. Attori

Nella sua piena autonomia, in coerenza con le proprie finalità statutarie, attraverso la propria organizzazione dell'AQ, UNIPG realizza la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e terza missione, facendo sì che in tutti i suoi Dipartimenti e CdS siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione. Tali processi sono strutturati in modo da consentire la pronta rilevazione di problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Lo schema sotto riportato rappresenta l'organigramma di Ateneo, che facilita la descrizione dell'architettura del sistema di AQ individuando i principali attori responsabili coinvolti.

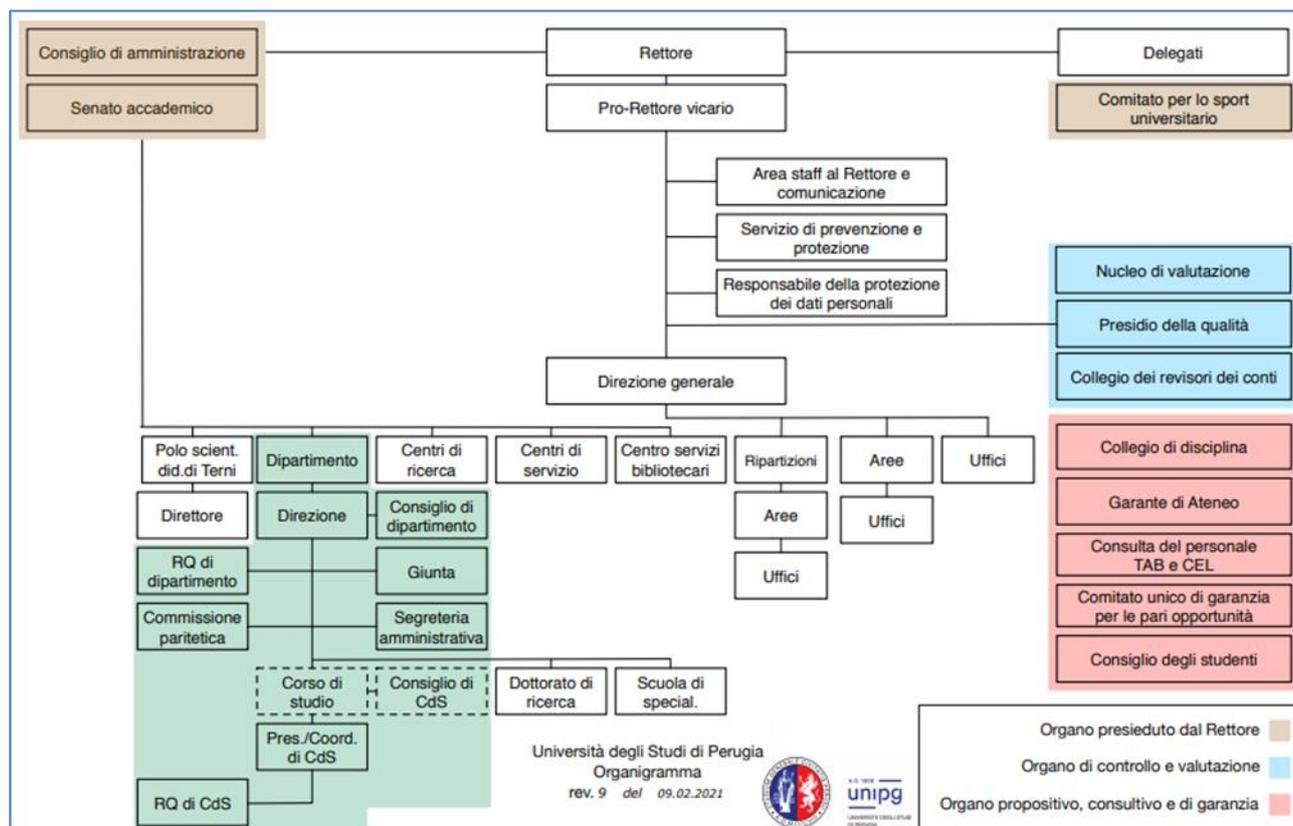


Fig. 5 Organigramma di Ateneo

I principali attori della qualità sono:

- **Organi di governo;**
- **Presidio della Qualità;**
- **Nucleo di Valutazione;**
- **Dipartimenti;**
- **Commissioni paritetiche per la didattica;**
- **Corsi di studio.**

2. Organi Centrali dell'Ateneo

2.1 Organi di Governo

Gli Organi di Governo hanno il compito di:

a) stabilire, tenere aggiornati e promuovere la Politica e gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione, decidendo sulle relative azioni, al fine di accrescere la consapevolezza, la motivazione ed il coinvolgimento;

- b) assicurare che siano attuati processi appropriati per soddisfare le esigenze delle parti interessate e per conseguire gli obiettivi per la qualità;
- c) riesaminare periodicamente il sistema di assicurazione della qualità e decidere sulle azioni per il miglioramento.

Inoltre gli Organi di Governo sono chiamati a:

- a) dichiarare e realizzare una propria visione della qualità della didattica e della ricerca e terza missione declinata in un piano strategico concreto e fattibile e supportata da una organizzazione che ne gestisca la realizzazione, monitori l'efficacia delle procedure, attribuendo agli studenti un ruolo attivo e partecipativo;
- b) adottare politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di studio, funzionali alle esigenze degli studenti;
- c) garantire la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto all'attività istituzionale;
- d) elaborare, pubblicizzare e mettere in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità della ricerca e della terza missione.

L'Università si è dotato di un sistema di Governance della ricerca e della terza missione, costituito dallo *Steering Committee*, composto dal Rettore e dai rispettivi delegati di riferimento.

Inoltre, la Governance ha previsto una serie di strutture tecniche a supporto delle attività dei Delegati, quali gli Osservatori.

Gli indirizzi generali in materia di qualità sono raccolti nel documento **“Politica per la Qualità”**, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021 con parere favorevole del Senato Accademico reso in data 22 giugno 2021, reperibile alla pagina: <https://www.unipg.it/files/pagine/1216/politica-per-la-qualita.pdf>.

Documenti di AQ

Gli Organi di Governo adottano annualmente i seguenti documenti strategici:

- **Linee per la programmazione triennale e annuale** (giugno di ogni anno);
- **Progetto c.d. PRO3** in coerenza con le linee generali d'indirizzo definite dal MUR secondo le tempistiche ministeriali

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

- **Piano integrato triennale** (gennaio di ogni anno)

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

2.2 Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità è una struttura interna dell'Ateneo, che ha la responsabilità operativa e complessiva dell'assicurazione della qualità. Sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di governo. Assicura altresì la gestione dei flussi informativi interni ed esterni, ed in particolare, a livello centrale, con il SA, il CdA, l'NVA e le Ripartizioni e, a livello decentrato, con i Dipartimenti, i CdS e le CP, nonché con l'ANVUR per i rapporti con l'esterno.

Il PQA esercita la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo svolgendo i seguenti compiti:

- attua la Politica per la Qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- coordina, supporta e supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo, attivando ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- supporta i CdS, i loro referenti ed i Direttori di Dipartimento nella formazione e nell'aggiornamento del personale ai fini dell'AQ;

- organizza e verifica la compilazione di: SUA-CdS, SUA-RD e SUA-TM (attualmente sospese), Schede di accreditamento e Relazioni annuali dei corsi di Dottorato, Schede di Monitoraggio annuale, Documento di progettazione dei CdS di nuova istituzione, Riesame ciclico e Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche per la didattica;
- assicura il corretto flusso informativo tra gli Organi accademici, compreso l’NVA, ed i responsabili della qualità presso i Dipartimenti e i CdS;
- predispone una Relazione annuale sull’attività svolta che sottopone agli Organi di governo e all’NVA;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- gestisce la rilevazione delle opinioni degli studenti;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne.

Infine è l’interlocutore principale delle CEV durante le visite per l’AP, provvedendo alla redazione del Prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A. Il PQA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Accreditamento periodico e Processo di AQ – Attività del PQA

Cadenza ciclica: Redazione di un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A in preparazione della visita di Accreditamento periodico da far pervenire alla CEV (articolato in commenti brevi sui punti di attenzione e gli aspetti da considerare indicati nei requisiti e con l’indicazione specifica dei documenti da consultare).

2.3 Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione è l’organo incaricato di verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge a livello nazionale e i criteri definiti dall’ANVUR - la qualità e l’efficacia dell’offerta didattica dell’Ateneo, l’attività di ricerca e di terza missione, la corretta gestione delle strutture e del personale, l’imparzialità e il buon andamento dell’azione amministrativa.

L’NVA redige, con cadenza annuale e periodica, relazioni contenenti i risultati delle proprie attività di verifica.

L’NVA in particolare svolge le seguenti funzioni:

- esprime un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accREDITamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi CdS;
- verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all’ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accREDITamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
- fornisce sostegno agli Organi di governo dell’Ateneo e all’ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all’Ateneo nell’elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CP;
- definisce la metodologia generale e valuta l’AQ complessiva dell’Ateneo;
- valuta a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l’analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni;
- verifica l’esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- richiede ai CdS la redazione di rapporti di riesame ciclico ravvicinati in presenza di criticità;

- dà conto del rispetto dei requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità;
- riporta nella relazione precedente allo scadere dell'accreditamento periodico il superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita;
- segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;
- verifica la permanenza dei requisiti di accreditamento per i Corsi di Dottorato.

Accreditamento periodico e Processo di AQ – Attività dell'NVA
Cadenza annuale
Nel dettaglio l'NVA redige: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo (per Didattica, Ricerca e Terza Missione) e dei Corsi di Studio • Relazione sulle Attività di Accoglienza degli Studenti Disabili e con DSA • Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche • Relazione sul Bilancio Unico d'Ateneo • Relazione sulla Valutazione della Performance
Cadenza periodica
Nel dettaglio l'NVA redige: <ul style="list-style-type: none"> • Relazione sull'accreditamento iniziale di nuovi Corsi di Studio • Relazione sull'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio • Relazione sulla permanenza dei requisiti di accreditamento di Corsi di Dottorato

3. I Dipartimenti

La L. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione che si svolgono al loro interno.

Con riferimento alla didattica, sono responsabili dell'AQ dei CdS, definendo la propria missione strategica, approvando e coordinando l'offerta formativa dei singoli CdS, stilando e approvando ordinamenti e regolamenti didattici, nonché predisponendo la copertura delle attività formative e vigilando sul buon andamento dell'attività svolta.

Per quanto attiene alla ricerca e alla terza missione, compiti del Dipartimento sono la definizione degli obiettivi da perseguire, l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché la verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

La struttura organizzativa del Dipartimento ai fini dell'AQ è costituita dai seguenti organi e soggetti:

- Consiglio;
- Direttore;
- Giunta;
- Delegati per settori specifici;
- Responsabile Qualità;
- Commissione paritetica per la didattica;
- Responsabili amministrativi per il settore Didattica.

Accreditamento periodico e Processo di AQ – Attività dei Dipartimenti
• Cadenza annuale: approvazione SUA-CdS, SUA-RD (su richiesta ministeriale), Scheda di monitoraggio annuale, Riesame annuale in ambito di ricerca e terza missione.

• **Cadenza triennale:** approvazione Piano triennale di sviluppo della ricerca e della terza missione, Riesame triennale in ambito di ricerca e terza missione (novembre di ogni triennio con decorrenza dal triennio 2021/2023) e Rapporto di riesame ciclico dei CdS.

4. Commissione Paritetica per la Didattica

La Commissione paritetica per la didattica, costituita a livello di Dipartimento, è composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

È tenuta a redigere, secondo un format elaborato dal PQA sulla base dell'allegato 7 delle Linee Guida ANVUR, una relazione annuale articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa con particolare riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La relazione viene trasmessa al SA, all'NVA, al PQA, al Dipartimento e al CdS, che si attiva per elaborare eventuali proposte di miglioramento. Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni dell'NVA sia nei Rapporti di riesame ciclico.

Accreditamento periodico e Processo di AQ – Attività delle CP

Cadenza annuale: Redazione della Relazione annuale.

5. Corsi di Studio

I CdS sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono responsabili della qualità della formazione ed in tale ambito sono tenuti alla definizione degli obiettivi da perseguire, all'individuazione e alla messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché alla verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

La loro progettazione prevede il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, sviluppa dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita, al carattere e agli obiettivi del corso.

L'organizzazione del CdS ai fini dell'AQ è gestita dai seguenti organi e soggetti:

- Consiglio, ove presente;
- Presidente/Coordinatore;
- Gruppo di Riesame;
- Responsabile Qualità.

Il ciclo di AQ del CdS è sintetizzato nel seguente diagramma:

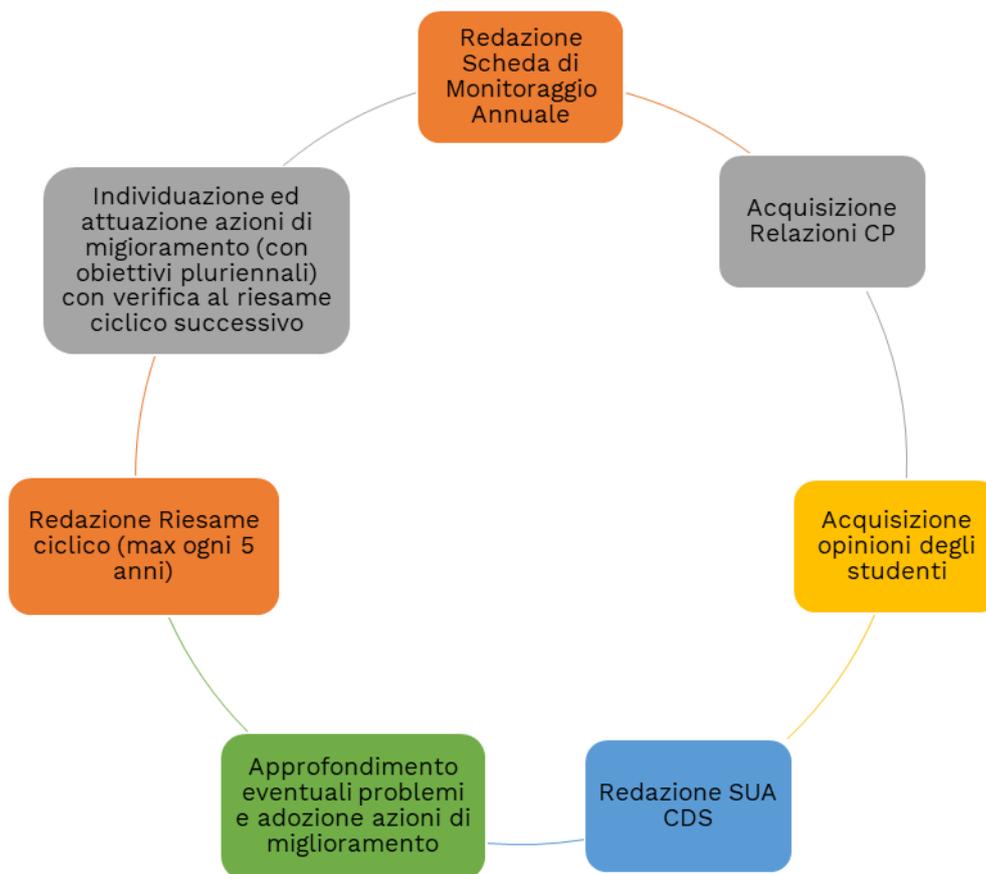


Fig. 6 Ciclo di AQ del CdS

Accreditamento periodico e Processo di AQ - Attività dei CdS

- **Una tantum:** Progettazione iniziale del CdS e prima stesura della SUA-CdS.
- **Cadenza annuale:**
 - Redazione della SUA-CdS;
 - Acquisizione della relazione della CP;
 - Redazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale.
- **Cadenza ciclica:**
 - Redazione del Rapporto di riesame ciclico, da compilare almeno una volta ogni 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:
 - in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
 - su richiesta dell’NVA;
 - in presenza di forti criticità;
 - in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

PARTE IV - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

1. Definizione della Politica per la qualità della didattica

Gli indirizzi strategici e le relative linee di intervento nel campo della didattica sono definiti nelle Linee per la programmazione triennale di Ateneo e nei conseguenti Piani integrati, approvati dagli Organi di Governo.

Tutte le azioni di programmazione ed investimento in materia di didattica vengono coordinate a livello centrale con i Dipartimenti dell’Ateneo, al fine di innalzare la qualità e la competitività dell’offerta, nonché potenziare i servizi di supporto agli studenti.

2. Programmazione e monitoraggio della didattica

L'assicurazione della qualità della didattica è effettuata mediante i seguenti strumenti di programmazione e monitoraggio:

a) SUA-CdS: documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

b) Documento di progettazione del CdS: documento da predisporre in caso di nuova istituzione di un CdS, da inserire nel Quadro D5 della SUA-CdS.

c) Scheda di monitoraggio annuale: modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti ed altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica con cadenza annuale.

d) Rapporto di riesame ciclico: rapporto redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di riesame ciclico è redatto dal Gruppo di Riesame che deve comprendere una rappresentanza studentesca.

e) Relazione annuale CP: articolata per CdS e basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di riesame dei CdS), deve pervenire all'NVA, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CP o con altra rappresentanza studentesca).

f) Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti: la rilevazione è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 e delegata ai singoli Atenei. Tale rilevazione sistematica è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento.

Le interazioni fra i vari documenti e i soggetti/organi coinvolti nell'AQ in materia di didattica sono descritti sinteticamente nella figura seguente:

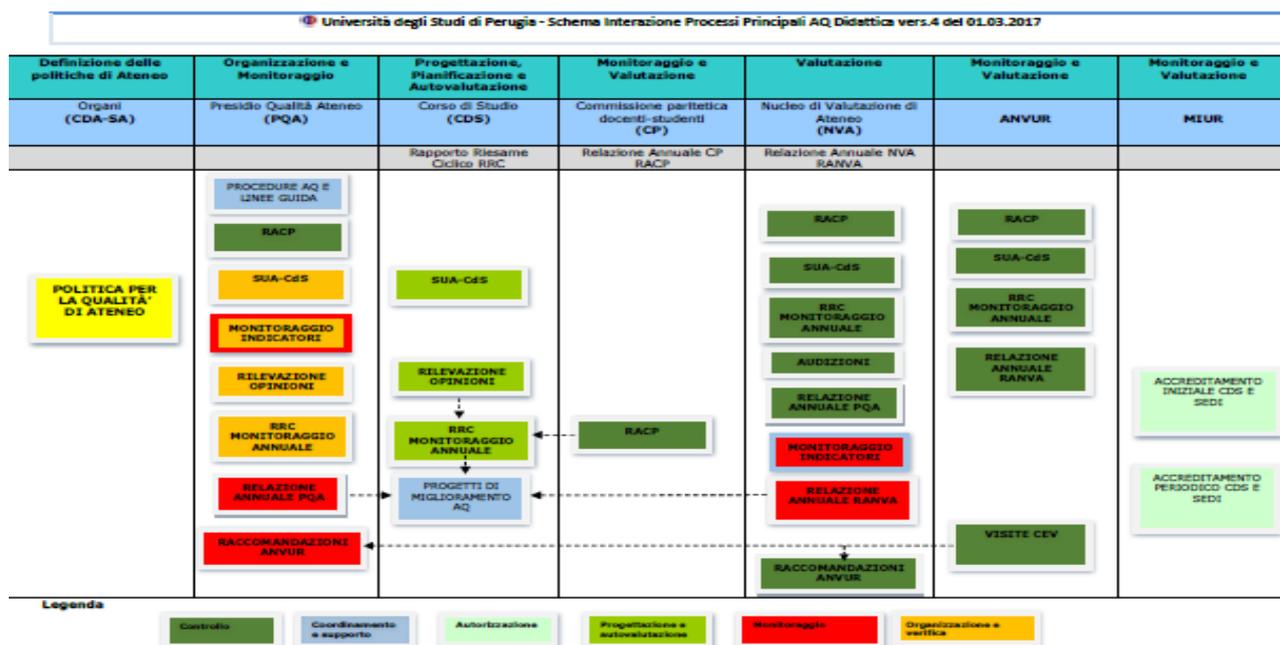


Fig.7 Interazione processi AQ Didattica

3. Struttura organizzativa del sistema per l'assicurazione della qualità della didattica a livello dipartimentale

Il Dipartimento prevede una struttura organizzativa con ruoli e responsabilità in materia di AQ della didattica, con l'articolazione di cui alla tabella seguente.

Tabella 1. Soggetti e responsabilità del Dipartimento e del Corso di studio in materia di AQ didattica

ORGANI/ SOGGETTI	COMPITI
Direttore di Dipartimento	Rappresenta il Dipartimento, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento (art. 41 Statuto), coadiuvato dai Delegati per settori specifici.
Giunta di Dipartimento	È organo esecutivo che coadiuva il Direttore di Dipartimento nello svolgimento delle sue funzioni (art. 42 Statuto).
Consiglio di Dipartimento	<p>È organo con funzioni di promozione ed organizzazione delle attività didattiche.</p> <p>È organo responsabile della programmazione e della gestione delle attività didattiche del Dipartimento, assicurandone il coordinamento al fine di conseguire gli obiettivi formativi previsti dai CdS.</p> <p>Vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche, provvedendo al processo di assicurazione della qualità e all'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di cui è responsabile (art. 40 Statuto e art. 19 Reg. Did. di Ateneo). In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approva la SUA-CdS, successivamente sottoposta all'approvazione del SA e del CdA; • approva la Scheda di monitoraggio annuale; • approva le proposte di istituzione di nuovi CdS unitamente al documento di progettazione; • approva il Rapporto di riesame ciclico; • approva gli Ordinamenti (RAD) e le eventuali modifiche; • approva i Regolamenti didattici; • redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di didattica, da trasmettere al Rettore, al SA, al CdA e al NVA (art. 40 c. 4 lett. p. Statuto). <p>Inoltre (art. 40 Statuto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti le proposte da presentare al CdA per l'istituzione, l'attivazione, la modifica e la disattivazione di CdS e Sedi, anche in coordinamento con altri Dipartimenti; • approva, nella composizione dei soli professori e ricercatori e della componente studentesca, il piano dell'offerta formativa in riferimento ai CdS, la cui attivazione sia stata deliberata dal CdA, ed i relativi Regolamenti didattici da proporre al SA, che li approva previo parere favorevole del CdA; • stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento da utilizzare per la ricerca scientifica e la didattica; • delibera, nella composizione dei soli professori, dei ricercatori e della componente studentesca, sulla attribuzione delle responsabilità didattiche e sulla copertura di tutti gli insegnamenti attivati, anche, ove necessario, di concerto con altri Dipartimenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • vigila in generale sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche; • delibera, nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore ed a maggioranza assoluta, le proposte di assegnazione di posti di ruolo, nonché di chiamata e nomina per professori ordinari ed associati; • delibera, nella composizione dei professori ordinari, associati e dei ricercatori ed a maggioranza assoluta, le proposte di assegnazione di posti per ricercatore e le proposte di nomina; • propone l'attivazione di contratti per attività di insegnamento, al fine di avvalersi della collaborazione di docenti, studiosi ed esperti, italiani o stranieri, di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale ovvero di chiara fama; di contratti per far fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, con soggetti dotati di adeguati requisiti scientifici e professionali; • approva, nella composizione dei soli professori della fascia interessata e di quella superiore, le relazioni triennali sull'attività scientifica e didattica dei professori e dei ricercatori e delibera sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica, sulla base del piano delle attività di ricerca e dell'offerta formativa; • promuove l'istituzione di Dottorati di Ricerca, anche in collaborazione con altri Dipartimenti; • promuove inoltre l'internazionalizzazione dell'offerta formativa; • approva la stipula, nella composizione dei soli professori e ricercatori e dei rappresentanti del personale tecnico e amministrativo, di convenzioni, contratti ed atti negoziali con soggetti nazionali, europei, internazionali, pubblici o privati, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa statale vigente in materia, dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
Responsabile Qualità del Dipartimento	<p>È nominato dal Consiglio di Dipartimento fra i professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato.</p> <p>È opportuno che l'RQ DIP non sia anche Presidente/Coordinatore di un CdS, non sia anche Presidente della CP e per quanto possibile non abbia altre deleghe dipartimentali. Il Direttore del Dipartimento può nominare, ove lo ritenga opportuno, due RQ, uno per la Didattica e uno per la Ricerca e Terza Missione. È il responsabile operativo di tutta l'AQ del Dipartimento e il referente del PQA a livello di Dipartimento. In questo ruolo si coordina anche con gli RQ dei CdS con i quali istituisce un tavolo di lavoro permanente sulle tematiche della qualità.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisiona i principali documenti di AQ del Dipartimento, garantendo/assicurando il rispetto delle scadenze (verifica il documento di progettazione dei CdS di nuova istituzione, valida il Rapporto di riesame ciclico mediante l'applicativo Riesame 2.0, supervisiona la completa compilazione dei quadri SUA-CdS, ecc.); • monitora, in collaborazione con gli RQ dei CdS, il corretto svolgimento delle attività a supporto della didattica, funzionali alla messa in atto di procedure di qualità (ad es. verifica la corretta pubblicazione dei calendari delle lezioni, il rispetto degli orari di ricevimento, il rispetto delle procedure per la richiesta di modifica

	<p>dei calendari delle lezioni, la corretta gestione dei reclami, ecc). A tale scopo l'RQ DIP definisce un coordinamento degli RQ CdS (anche con incontri periodici) per monitorare la qualità del Dipartimento con riferimento alla didattica dei singoli CdS e delle procedure di interesse generale del Dipartimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantisce che tutti i documenti di AQ dei CdS del Dipartimento siano regolarmente archiviati in un luogo fisico e in un luogo virtuale facilmente raggiungibile; • invita i CdS a strutturare con un Organigramma il loro sistema di AQ, pubblicandolo sul sito web con l'indicazione dei nominativi e dei relativi indirizzi di posta elettronica; • supporta il Direttore e i Presidenti/Coordinatori di CdS ad organizzare incontri con le parti sociali con cadenza almeno biennale, avendo cura di far archiviare i verbali e pubblicare sul sito web dedicato; • sensibilizza i docenti sul tema del rilascio del nullaosta per la visualizzazione pubblica dei risultati della valutazione della didattica; • supervisiona l'aggiornamento della pagina web dedicata alla "Qualità"; • si coordina con il responsabile della CP, supportandolo nella soluzione dei problemi riscontrati.
<p>Commissione paritetica per la didattica</p>	<p>Istituita presso ogni Dipartimento, ha compiti di (art. 20 Reg. Did. di Ateneo e art. 43 Statuto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti, formulando proposte di miglioramento ai CdS e ai Consigli di Dipartimento; • svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità nei confronti degli studenti; • formulare proposte di indicatori per la valutazione della didattica; • redigere una relazione annuale in conformità alle linee guida del PQA mediante l'applicativo Riesame 2.0, acquisita dal CdS, dal Dipartimento, dal PQA e dall'NVA; • formulare ai Consigli di Dipartimento pareri non vincolanti sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei CdS.
<p>Responsabili amministrativi per il settore Didattica</p>	<p>Svolgono le seguenti attività, coadiuvati dal personale della segreteria didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tenuta dello scadenario delle attività di AQ ed aggiornamento delle funzioni e dei ruoli di AQ; • collaborazione, in quanto componente del Gruppo di riesame, alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale; • collaborazione, in quanto componente del Gruppo di riesame, alla redazione del Rapporto di riesame ciclico; • in tema di rilevazione dell'opinione degli studenti: inserimento titolarità, date inizio/fine compilazione questionario in raccordo con l'Ufficio Assicurazione della Qualità; • collaborazione con i Presidenti/Coordinatori dei CdS per la gestione di eventuali reclami, criticità o azioni di miglioramento; • collaborazione con i Presidenti/Coordinatori dei CdS per la compilazione dei quadri della SUA-CdS, per la raccolta dei dati e delle evidenze; • eventuale supporto amministrativo alla CP;

	<ul style="list-style-type: none"> • supporto tecnico-amministrativo e collaborazione con il Direttore del Dipartimento e i Presidenti/Coordinatori dei CdS in relazione alle attività preparatorie per l'AP, alla visita e alle attività di follow up post-AP.
Consiglio di Corso di Studio, ove costituito	<p>È l'organo che cura la gestione del CdS. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approva la SUA-CdS, preliminarmente al Consiglio di Dipartimento; • approva la Scheda di monitoraggio annuale; • formula la proposta di istituzione di un nuovo CdS corredata dal documento di progettazione; • approva il Rapporto di riesame ciclico; • approva l'Ordinamento (RAD) e formula le eventuali proposte di modifica; • approva il Regolamento didattico; • propone azioni di miglioramento continuo dell'AQ della didattica. <p>Ai sensi dell'art. 45, comma 7 dello Statuto, spetta al Consiglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione e la programmazione annuale dell'attività didattica relativa ai CdS, incluso il tutorato, individuando e proponendo al Consiglio di Dipartimento i docenti responsabili di tutte le attività formative ed evidenziando eventuali necessità per la copertura di insegnamenti per i quali non sia stato possibile individuare un docente responsabile, anche tramite bandi intra o extra Ateneo o contratti; • la presentazione al o ai Consigli dei Dipartimenti del piano di sviluppo del Corso di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico e di proposte per la destinazione e le modalità di copertura dei posti di ruolo di professore, nonché di proposte per posti di ricercatore; • l'adozione di tutte le azioni necessarie a rendere coerenti le attività formative con gli obiettivi previsti nell'Ordinamento didattico dei CdS, vigilando sul razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti o dalle Scuole; • l'esame e l'approvazione dei piani di studio e delle pratiche relative agli studenti; • la redazione del documento annuale di autovalutazione, che trasmette al o ai Consigli dei Dipartimenti interessati ovvero al Consiglio della Scuola, ove costituita, e alla Commissione paritetica per la didattica del o dei Dipartimenti, responsabili dei Corsi, o della Scuola, ove questa abbia costituito una propria Commissione paritetica in sostituzione di quelle dei Dipartimenti afferenti; • la formulazione di proposte e di pareri al o ai Consigli dei Dipartimenti in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti didattici dei Corsi di Laurea, di Laurea magistrale e di Laurea magistrale a ciclo unico.
Presidente/ Coordinatore di Corso di studio	<p>È responsabile della progettazione e gestione del CdS e quindi della realizzazione sistematica dell'AQ della formazione. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cura/sovrintende alla compilazione della SUA-CdS; • coordina il Gruppo di riesame nella redazione del Rapporto di

	<p>riesame ciclico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina il Gruppo di riesame nella redazione della Scheda di monitoraggio annuale; • esamina i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti a livello di singolo insegnamento, attivandosi per rimuovere eventuali criticità; • monitora in modo permanente la corretta compilazione delle Schede insegnamento (cfr. Linee guida PQA).
Gruppo di Riesame	Redige il Rapporto di riesame ciclico del CdS e la Scheda di monitoraggio annuale.
Responsabile Qualità del Corso di studio	<p>È nominato dal Consiglio di CdS o dal Coordinatore di CdS fra i professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato. È opportuno che l'RQ del CdS non sia anche Presidente/Coordinatore di CdS e per quanto possibile non sia anche RQ DIP.</p> <p>Coadiuvava il Presidente/Coordinatore di CdS per tutto ciò che attiene agli aspetti tecnico-organizzativi connessi alla gestione dell'AQ della didattica del CdS.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua il controllo intermedio in merito alla completezza delle informazioni contenute nella SUA-CdS; • collabora, in quanto componente del Gruppo di riesame, alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale; • collabora, in quanto componente del Gruppo di riesame, alla redazione del Rapporto di riesame ciclico; • supporta e collabora con il Presidente/Coordinatore del CdS nel monitoraggio permanente della compilazione delle Schede insegnamento; • si coordina per tutte le attività con l'RQ DIP, suggerendo anche proposte di miglioramento della qualità dei servizi per la didattica offerti dal Dipartimento.

4. Sistema di gestione documentale per le attività di didattica

Nella tabella che segue si riportano, per ogni documento di AQ in materia di didattica, le fasi procedurali, gli attori coinvolti, i destinatari e i rispettivi requisiti ANVUR.

Tabella 2. Sistema di gestione documentale per le attività didattiche

Documento di AQ	Proposta	Fasi procedurali e attori	Destinatari/ Piattaforme informatiche	Requisito ANVUR
SUA-CdS	Presidente/Coordinatore di CdS, coadiuvato dall' RQ CdS	Controllo a campione PQA Approvazione Consiglio di CdS, ove costituito Approvazione Consiglio di Dipartimento Parere SA Approvazione CDA	NVA, ANVUR/MUR SUA AVA MIUR	R3
Documento di progettazione	Docente del Dipartimento proponente	Validazione RQ DIP Verifica coerenza PQA Approvazione Consiglio di Dipartimento Parere NVA Parere SA	ANVUR/MUR SUA AVA MIUR	R3

		Approvazione CDA		
Scheda di monitoraggio annuale	Gruppo di Riesame	Approvazione Consiglio di CdS, ove costituito Approvazione Consiglio di Dipartimento	PQA, NVA, ANVUR/MUR <i>RIESAME 2.0</i> <i>SUA AVA MIUR</i>	R3
Rapporto di riesame ciclico	Gruppo di Riesame	Validazione RQ DIP Controllo PQA Approvazione Consiglio di CdS, ove costituito Approvazione Consiglio di Dipartimento Parere NVA, mediante apposita relazione Parere SA Approvazione CDA	ANVUR/MUR <i>SUA AVA MIUR</i> <i>RIESAME 2.0</i>	R3
Relazione annuale della CP	CP	Presenza d'atto SA	CdS Dipartimento PQA, NVA, ANVUR/MUR <i>SUA AVA MIUR</i> <i>RIESAME 2.0</i>	R2, R3
Rilevazione delle opinioni degli studenti		Organizzazione, gestione e monitoraggio PQA	Con diritti di vista differenti: Docente Studente CdS Dipartimento CP NVA <i>SIS-VALDIDAT</i>	R3
Consultazione delle Parti Interessate	Presidente/Coordinatore di CdS, coadiuvato dall'RQ DIP e/o dall'RQ CdS		<i>SITI WEB CDS</i>	R3
Compilazione delle Schede Insegnamento	Singolo docente	Monitoraggio a carico del Presidente/Coordinatore di CdS, coadiuvato dall'RQ CdS	Studenti <i>SITI WEB</i> <i>ATENEO E CDS</i>	R3

PARTE V - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

1. AQ ricerca e terza missione

L'accreditamento degli Atenei prevede che sia realizzato anche un sistema di assicurazione della qualità delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti.

In quest'ottica, i Dipartimenti sono chiamati a dotarsi di un sistema interno, tenendo naturalmente in considerazione le politiche generali definite dall'Ateneo e gli adempimenti obbligatori previsti da AVA, quali la compilazione della SUA-RD, il cui processo è sospeso da alcuni anni.

La SUA-RD è il documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i

relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alla sua promozione e le riflessioni critiche (riesame). È lo strumento che consente ai Dipartimenti e all'Ateneo di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e parti interessate un quadro delle competenze esistenti nei Dipartimenti e delle loro attività di ricerca. Nella SUA-RD sono contenute le seguenti informazioni:

- obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti dell'Ateneo;
- risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;
- attività di terza missione (sezione relativa alla SUA-TM).

Essendo il processo di compilazione della SUA-RD attualmente sospeso, l'Ateneo deve comunque dotarsi di strumenti di programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione.

Lo strumento coordinato a livello di Ateneo che contribuisce alla valutazione, in questo caso pluriennale, della qualità della ricerca è l'esercizio VQR, le cui modalità di redazione sono definite da apposite Linee Guida ANVUR e Ministeriali. La selezione a livello di Dipartimento, coordinata dagli organi di Ateneo, dei migliori prodotti (es. pubblicazioni, casi studio in ambito di terza missione) consente di valutare la qualità dei risultati della ricerca delle Università e degli Enti di Ricerca principalmente tramite valutazione tra pari.

2. Definizione della Politica per la qualità della ricerca e della terza missione

Gli indirizzi strategici e le relative linee di intervento nel campo della ricerca e della terza missione sono definiti nelle Linee per la programmazione triennale di Ateneo e nei conseguenti Piani integrati, approvati dagli Organi di Governo.

L'Ateneo si è dotato di uno *Steering Committee* quale sistema di governance della ricerca e della terza missione costituito dal Rettore, dal Delegato al settore Ricerca, Valutazione e Fund raising, dal Delegato al settore Terza Missione, coadiuvati dai rispettivi Osservatori, che definisce in piani operativi le linee di indirizzo, anche in un'ottica multi- e inter- disciplinare.

Tutte le azioni di programmazione ed investimento in materia di ricerca e terza missione vengono coordinate a livello centrale con i Dipartimenti dell'Ateneo.

A tal fine è stato redatto il Manifesto di indirizzo politico-strategico "Ricerca e Terza Missione", che riassume le linee di indirizzo che la Governance della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo intende seguire nella definizione dei piani programmatici di Ateneo. Le prime proposte attuative in risposta agli obiettivi ivi indicati sono: il "Piano di Ateneo di azioni collaborative e trasversali in materia di Ricerca e Terza Missione", il progetto FUN-Project che prevede l'istituzione del ruolo di "Project Manager di prossimità e di specificità" (legati alle aree CUN), il progetto "C-Labs (Common-Laboratories)" di condivisione delle dotazioni infrastrutturali materiali e immateriali di Ateneo.

Tali strumenti costituiscono i documenti programmatici in base ai quali i Dipartimenti declinano i Piani triennali di sviluppo della ricerca e della terza missione.

3. Programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione

La definizione del sistema di AQ della ricerca e della terza missione prende avvio con l'approvazione da parte dei Dipartimenti del Piano triennale di sviluppo della ricerca e della terza missione, nella cornice delle linee per la programmazione triennale di Ateneo.

Gli obiettivi individuati nel piano e le azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati con cadenza annuale. Tale monitoraggio può coincidere con la compilazione della SUA-RD, se richiesta dal MUR. In sede di riesame annuale, gli obiettivi del piano e le azioni ivi definite possono essere aggiornati e rimodulati sulla base degli esiti del monitoraggio. Il ciclo si chiude allo scadere dei tre anni, con un

riesame triennale che costituirà il punto di partenza per la stesura del nuovo piano strategico triennale.

3.1 Piano triennale di sviluppo della ricerca e della terza missione

I Dipartimenti, in collaborazione con i referenti per l'AQR-TM dei Dipartimenti e il supporto dello *Steering Committee*, analizzano i punti di forza e di debolezza del Dipartimento medesimo in merito all'attività di ricerca e terza missione. Come punto di partenza si ha l'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano triennale precedente.

In particolare, gli organi di Dipartimento preposti allo scopo, con la supervisione dello *Steering Committee*, definiscono le azioni, le soglie e i criteri qualitativi e quantitativi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi a livello dipartimentale. I piani triennali dei Dipartimenti tengono conto sia delle specificità dei singoli Dipartimenti, sia del quadro di riferimento generale definito a livello di Ateneo.

Tale documento, a livello di Dipartimento, è rappresentato da una scheda di rilevazione che si compone di una sezione dedicata alla ricerca, una alla terza missione ed una riguardante la programmazione di interesse generale, come da prospetto:

Piano triennale di sviluppo della ricerca e della terza missione	
Focus Ricerca	Descrivere l'eventuale organizzazione interna (Delegati, Comitati, Osservatori, unità di personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto delle attività di Ricerca...) dedicata alla gestione e al monitoraggio delle attività di Ricerca del Dipartimento
	Ambiti di ricerca (titolo, descrizione, SSD, settore ERC)
	SWOT analysis (punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi)
	Piano (obiettivi specifici, indicatori quantitativi, dati di partenza, Target - valore obiettivo, Azioni previste per raggiungimento obiettivi) relativamente alla Produzione scientifica, all'Internazionalizzazione, al Fund raising
Focus sulla Terza Missione	Descrivere l'eventuale organizzazione interna (Delegati, Comitati, Osservatori, unità di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività di Terza Missione...) dedicata alla gestione e al monitoraggio delle attività di terza missione del Dipartimento
	Attività di terza missione (definizioni generali e fattispecie di dettaglio)
	Descrizione delle attività di terza missione (obiettivi annuali e triennali, indicatori, target, azioni)
Programmazione di interesse generale	Azioni (possibili Azioni di interesse trasversale proposte dal Dipartimento)
	Laboratori (possibili Laboratori di interesse trasversale proposti dal Dipartimento)

I piani predisposti dai Dipartimenti vengono approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

Il monitoraggio circa il livello di raggiungimento degli obiettivi viene effettuato ogni anno, anche con il supporto degli RQ di Dipartimento e del PQA.

3.2 Riesame (triennale/ciclico e annuale)

Il riesame triennale o ciclico definisce il sistema di monitoraggio del Piano triennale di sviluppo della ricerca e terza missione. Lo stesso indica i punti di forza e di debolezza e definisce le azioni correttive da intraprendere. Viene redatto sulla scorta di un format definito dal PQA.

Il riesame annuale del Piano suddetto monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni correttive, eventualmente rimodulandole. Per la redazione del riesame annuale non è richiesta alcuna particolare formalità.

3.3 Ciclo triennale AQR-TM

Le varie fasi del ciclo triennale di AQR-TM sono di seguito descritte in forma schematica con l'indicazione delle diverse responsabilità connesse ai processi di AQR-TM, a livello di Ateneo e di strutture decentrate/dipartimentali.

Legenda

R = Responsabile; A = Approva; C = Consultato; I = Informato; S = Supporta; V = Verifica e valuta.

Responsabile/Azione	Rettore e delegati	Organi di governo	PQA	Dipartimenti	RQ Dip
Definizione Piano Strategico triennale di Ateneo	R	A		I	I
Definizione Piano triennale di sviluppo della ricerca e terza missione di Dipartimento	C			A	S
Riesame triennale (ciclico) e annuale dipartimentale			S	A	S

4. Struttura organizzativa del sistema per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione a livello dipartimentale

Il Dipartimento prevede una struttura organizzativa con ruoli e responsabilità in materia di AQ della ricerca e terza missione, con la seguente articolazione:

Tabella 3. Soggetti e responsabilità del Dipartimento e del Corso di studio in materia di AQ ricerca e terza missione

ORGANI/SOGGETTI	COMPITI
Direttore di Dipartimento	È responsabile della qualità della ricerca e della terza missione che si svolge all'interno del Dipartimento ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">• predispone il Piano di sviluppo della ricerca e terza missione, coadiuvato dal Delegato alla Ricerca del Dipartimento (DRD) e da quello alla Terza Missione (DTMD) e dall'RQ DIP;• è responsabile della SUA-RD, se richiesta dal MUR;• è responsabile del Riesame annuale e di quello ciclico dei

	risultati della ricerca e della terza missione.
Giunta di Dipartimento	È organo propositivo che coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.
Consiglio di Dipartimento	È organo di programmazione e di gestione delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • promuove e coordina le attività di ricerca e terza missione, approvando i relativi piani annuale e triennale; • stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento da utilizzare per la ricerca scientifica e la terza missione; • vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività di ricerca scientifica e terza missione; • delibera le proposte di assegnazione di posti per ricercatore e le proposte di nomina; • propone il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca; • approva le relazioni triennali sull'attività scientifica e delibera sui congedi per ragioni di ricerca scientifica, sulla base del piano delle attività di ricerca; • promuove l'istituzione dei Dottorati di ricerca; • promuove l'internazionalizzazione della ricerca; • approva i programmi di ricerca interdipartimentali; • propone l'istituzione di piattaforme scientifiche per lo svolgimento di singoli o più progetti di ricerca di particolare complessità a carattere multidisciplinare ed approva la partecipazione dei professori e dei ricercatori alle piattaforme dell'Ateneo già operative; • approva la stipula di convenzioni, contratti ed atti negoziali; • redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di ricerca scientifica, da trasmettere al Rettore, al SA, al CdA e al NVA; • approva il Piano di sviluppo della ricerca e della terza missione; • approva la SUA-RD (e la SUA-TM), se richiesta dal MUR; • verifica il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi; • approva il Riesame annuale e quello ciclico sulle attività svolte dal Dipartimento in materia di ricerca scientifica e terza missione, da trasmettere al MR, al SA, al CDA e all'NVA.
Delegato alla Ricerca del Dipartimento (DRD)	È il Delegato di Dipartimento per il settore ricerca. Coadiuva il Direttore nelle attività di ricerca e in prima istanza: <ul style="list-style-type: none"> • propone, a supporto dell'attività dell'RQ DIP, gli obiettivi di ricerca dipartimentale in raccordo con le linee per la programmazione triennale, sottoponendoli al Direttore per l'approvazione; • individua e mette in opera azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, sottoponendole al Direttore per approvazione; • supporta l'RQ DIP ed il Direttore alla compilazione della SUA-RD, se richiesta dal MUR; • sovrintende alla stesura del Riesame triennale e annuale dei risultati della ricerca, in collaborazione con DTMD e RQ DIP, da sottoporre per l'approvazione al Direttore.

Delegato alla Terza Missione del Dipartimento (DTMD)	<p>È il Delegato di Dipartimento per il settore terza missione. Coadiuvava il Direttore nelle attività di terza missione e in prima istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • propone, a supporto dell'attività dell'RQ DIP, gli obiettivi di terza missione dipartimentale in raccordo con le linee per la programmazione triennale; sottoponendoli al Direttore per l'approvazione; • individua e mette in opera azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, sottoponendole al Direttore per l'approvazione; • supporta l'RQ DIP ed il Direttore alla compilazione della SUA-TM, se richiesta dal MUR, sottoponendola per l'approvazione al Direttore; • sovrintende alla stesura del Riesame triennale e annuale dei risultati della terza missione, in collaborazione con DRD e RQ DIP, da sottoporre per l'approvazione al Direttore.
Responsabile Qualità del Dipartimento (RQ DIP)	<p>Coadiuvava il Direttore di Dipartimento per tutto ciò che attiene agli aspetti tecnico-organizzativi connessi alla gestione della ricerca e terza missione dipartimentale, con il supporto del DRD e del DTMD, ivi compresa la redazione della SUA-RD e SUA-TM (se richieste dal MUR), il monitoraggio del corretto svolgimento delle attività di ricerca e terza missione ed il controllo delle registrazioni e dei documenti dell'AQ.</p> <p>Coadiuvava il Direttore, il DRD ed il DTMD nella definizione del piano di sviluppo della ricerca e terza missione, nella eventuale compilazione della SUA-RD e nella stesura del Riesame triennale e annuale delle attività di ricerca e terza missione.</p> <p>L'RQ DIP ha altresì il compito di vigilare sulla effettiva attuazione delle azioni proposte nel relativo Piano di sviluppo del Dipartimento, eventualmente segnalando al Consiglio il permanere di fattori di criticità, ovvero il raggiungimento degli obiettivi posti, anche al fine dell'adozione di eventuali misure di penalizzazione o di premialità.</p>
Responsabili amministrativi per il settore Ricerca e Terza missione	<p>Coadiuvano il Direttore, il DRD, il DTMD e l'RQ DIP per tutte le attività inerenti l'AQ della ricerca e della terza missione. In particolare, hanno il compito di verificare il rispetto del cronoprogramma (come da piano triennale), verificare gli Indicatori di Processo, raccogliere i dati dei gruppi di ricerca.</p>
Project manager di specificità e di prossimità	<p>Si confronta con i Delegati di Ateneo e i Delegati e Direttori dell'area CUN di riferimento, nonché con i ricercatori, docenti e le Segreterie per il supporto allo sforzo progettuale, la gestione dei progetti fino ai processi di audit, la valorizzazione delle attività di ricerca, la tutela della proprietà intellettuale dei risultati e quanto richiesto a supporto dei ricercatori nelle tipiche attività di terza missione. A tal riguardo, si confronta anche con le strutture di Ateneo amministrativo-gestionali dedicate alla ricerca e alla terza missione per quanto necessario alla gestione dei processi a loro affidati.</p>

5. Sistema di gestione documentale per le attività di ricerca e terza missione

La tabella seguente riporta, per ogni requisito di qualità R4, la descrizione dello stesso, i documenti richiesti, le fasi procedurali e i principali attori coinvolti.

Tabella 4. Sistema di gestione documentale per le attività di ricerca e terza missione

Punti di attenzione	Descrizione	Documenti	Fasi procedurali e attori
Politiche di ATENEO per la qualità della ricerca e terza missione R4.A			
R4.A.1 Strategie e politiche per la qualità della ricerca	Strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione, con obiettivi specifici.	Linee per la programmazione triennale	Parere SA Approvazione CDA Pubblicazione su sez. Amministrazione trasparente del Portale di Ateneo
	Obiettivi coerenti con le linee politiche e strategiche e con potenzialità e problemi legati ai risultati della VQR e di altre iniziative di valutazione attuate in Ateneo.	Manifesto Ricerca e Terza Missione	Steering Committee
	Organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati. Compiti responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte chiaramente identificati.	Piano Integrato triennale di Ateneo	Parere SA Approvazione CDA Pubblicazione su sez. Amministrazione trasparente del Portale di Ateneo
R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica	Efficace sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca.	Modello interno di autovalutazione della qualità dei risultati della ricerca: analisi risultati, monitoraggio, eventuali azioni migliorative e monitoraggio delle relative azioni	Parere SA Approvazione CDA PQA Osservatorio per la Ricerca
	Analisi approfondita dei risultati del monitoraggio periodico. Azioni migliorative proposte. Monitoraggio dell'efficacia delle azioni.	Riesame annuale e triennale dipartimentale in materia di ricerca e terza missione	Dipartimento PQA

Punti di attenzione	Descrizione	Documenti	Fasi procedurali e attori
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	<p>Esplicitazione da parte dell'Ateneo alle strutture dipartimentali di:</p> <p>criteri e modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca, economiche e di personale;</p> <p>criteri di distribuzione incentivi e premialità.</p>	Fondo per la ricerca di base distribuito secondo criteri di premialità sulla base dell'utilizzo delle precedenti assegnazioni e sui relativi risultati, tra cui le performance dipartimentali nella VQR	Condivisione con Dipartimenti attraverso la Commissione ricerca del SA Parere SA Approvazione CDA
	<p>Criteri coerenti con politiche e strategie di Ateneo e che tengono conto delle metodologie ed esiti VQR e di altre iniziative di valutazione attuate dall'Ateneo.</p>	Regolamento per la premialità	Parere SA Approvazione CDA
		Regolamento per la valutazione dei docenti ai fini degli scatti stipendiali	Parere SA Approvazione CDA
R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	<p>Specifica strategia per la promozione e il monitoraggio delle attività di terza missione.</p>	Linee per la programmazione triennale	Parere SA Approvazione CDA Pubblicazione su sez. Amministrazione trasparente del Portale di Ateneo
	<p>Sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno.</p>	Manifesto Ricerca e Terza Missione	Steering Committee
	<p>Capacità dell'Ateneo di valutazione dell'impatto su sviluppo sociale, culturale ed economico.</p>	Piano Integrato triennale di Ateneo	Parere SA Approvazione CDA Pubblicazione su sez. Amministrazione trasparente del Portale di Ateneo
		Riesame annuale e triennale dipartimentale in materia di ricerca e terza missione	Dipartimento Osservatorio per la Ricerca; Osservatorio per la Terza missione; Coadiuvati dal Projet Manager
Punti di attenzione	Descrizione	Documenti	Fasi procedurali e attori
Politiche DIPARTIMENTALI per la qualità della ricerca R4.B			
R4.B.1	Strategia sulla ricerca,	Piano triennale di	Predisposizione

Punti di attenzione	Descrizione	Documenti	Fasi procedurali e attori
Definizione delle linee strategiche	<p>con obiettivi coerenti con le politiche e strategie di Ateneo, nonché compatibili con potenzialità e propri obiettivi generali e che tengono conto dei risultati VQR e di altre iniziative di valutazione attuate dall'Ateneo.</p> <p>Organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia.</p>	sviluppo della ricerca di Dipartimento, dove sono individuati obiettivi e azioni per raggiungerli	Direttore di Dipartimento, coadiuvato dal Delegato di Dipartimento per la Ricerca e dal RQ DIP Approvazione Consiglio di Dipartimento
R4.B.2 Valutazione dei risultati interventi migliorativi	<p>Monitoraggio dei risultati della ricerca, attraverso SUA-RD.</p> <p>Analisi approfondita dei successi conseguiti.</p> <p>Azioni migliorative proposte plausibili e realizzabili, con adeguato monitoraggio della loro efficacia.</p>	Riesame annuale del Dipartimento	Predisposizione Direttore di Dipartimento, coadiuvato dal Delegato di Dipartimento per la Ricerca con il supporto dell'RQ DIP.
		Riesame ciclico al termine del triennio del Dipartimento, secondo modello definito dal PQA	Predisposizione Direttore di Dipartimento, coadiuvato dal Delegato di Dipartimento per la Ricerca e con il supporto dell'RQ DIP Approvazione Consiglio di Dipartimento Osservatorio per la Ricerca - Osservatorio per la Terza missione; coadiuvati dai Proiet Manager di Area.
R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Indicazione chiara dei criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse e di incentivi e premialità, in coerenza con linee strategiche di Ateneo.	Appositi Bandi predisposti dai Dipartimenti sulla base delle Linee guida di Ateneo	Approvazione Consiglio di Dipartimento

Punti di attenzione	Descrizione	Documenti	Fasi procedurali e attori
R4.B.4 Dotazione di personale e servizi di supporto	<p>Servizi di supporto alla ricerca tali da assicurare sostegno efficace.</p> <p>Programmazione del lavoro del personale TAB.</p> <p>Adeguate strutture di sostegno alla ricerca, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT.</p>	Bandi per Project manager di specificità e di prossimità	Decreto rettorale

PARTE VI - MONITORAGGIO DEL SISTEMA AQ

Monitoraggio, analisi e revisione del sistema AQ

Il Sistema di Assicurazione di Qualità è da considerarsi un documento “dinamico” e quindi suscettibile di aggiornamenti successivi, nel caso intervengano significative modifiche nella organizzazione (strutture e processi) e nelle relative interazioni.

L’Ateneo garantisce un monitoraggio dell’efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità e una conseguente attività di revisione critica dell’assetto di AQ impostato (compiti, funzioni e responsabilità), grazie all’analisi delle informazioni documentate e raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ.

Fondamentale in questo processo è l’interazione coordinata e sinergica tra NVA e PQA, in quanto l’NVA svolge un’attività annuale di indirizzo, di supervisione, di verifica e di audit interno, nel cui ambito controlla il buon funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo, i cui strumenti operativi sono stati progettati e organizzati dal PQA sulla base delle Politiche per la Qualità definite dagli Organi di Governo dell’Ateneo.

In sintesi il monitoraggio del sistema di AQ viene svolto, a livello centrale, dal PQA e dall’NVA, a livello di Dipartimento, dal Direttore di Dipartimento, dalla CP e dall’RQ del Dipartimento e, infine, a livello di CdS, dal Presidente/Coordinatore del CdS e dall’RQ del CdS.

APPENDICE

Requisiti ANVUR

Requisiti ANVUR – Organi di governo

<i>Box di approfondimento AVA</i>			
Codice punto di attenzione	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	Documenti di pianificazione di Ateneo	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	<p>L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?</p> <p>L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai porta-tori di interesse interni ed esterni?</p> <p>La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?</p>
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?</p> <p>È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?</p>

R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche? Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>
R1.A.4	Statuto e Regolamenti	Ruolo attribuito agli studenti	<p>L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?</p>
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	<p>L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere? Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni? Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)? L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con</p>

			<p>debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?</p> <p>Viene rilasciato il Diploma Supplement?</p>
R1.B.2	<p>Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione</p>	<p>Programmazione dell'offerta formativa</p>	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?</p>
R1.B.3	<p>Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS</p>	<p>Progettazione e aggiornamento dei CdS</p>	<p>L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?</p> <p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla</p>

			<p>concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?</p> <p>L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?</p>
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?</p> <p>L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi, Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	<p>L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]</p> <p>Tali strutture e servizi di</p>

			<p>supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?</p> <p>L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?</p>
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	Sostenibilità della didattica	<p>L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (La quantità di docenza erogabile si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo. L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?</p>
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo, Linee strategiche, Documenti programmatici di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	<p>L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate</p>

			<p>dall'Ateneo?</p> <p>L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?</p>
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	<p>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno? Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?</p> <p>Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD? I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo. (in aggiunta: Delibere; Strumenti di pubblicazione delle decisioni; Regolamenti)	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	<p>L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?</p> <p>Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate</p>

			dall'Ateneo?
R4.A.4	Piano triennale di Ateneo. Altri documenti di Ateneo tra cui la SUA-RD Parte Terza	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività? Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione? Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Requisiti ANVUR – PQA

Box di approfondimento AVA			
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche? Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità (se prevista dall'Ateneo)	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione? L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Pari-tetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti? Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Requisiti ANVUR – NVA

Box di approfondimento AVA			
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<p>Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monito-raggiro annuale e del Riesame ciclico?</p> <p>L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?</p> <p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?</p>
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
R4.B.1	Documenti programmatici	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali

	del Dipartimento, SUA-RD: Quadro A, B1 e B2		<p>ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un pro-gramma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?</p>
R4.B.2	SUA-RD: Quadro B3 (riesame), Quadri D, E, F, G, H	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento, SUA-RD: Quadro A1, B1	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>
R4.B.4		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	<p>I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di se-de R1.C.2]</p> <p>Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca?</p>

			<p>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>
--	--	--	---

Requisiti ANVUR – CdS

Box di approfondimento AVA			
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1a	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo</p>

			chiaro e completo?
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b, A2a, B1a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b, A2a, B1a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici

			<p>flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>
R3.B.5	SUA-CDS: quadri B1b, B2a, B2b, Schede degli insegnamenti	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p>

			<p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>
R3.C.2	SUA-CDS: quadri B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da ri-scontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali, Relazioni annuali CPDS e di altri Organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire</p>

			gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>
R3.D.3	SUA-CDS, Rapporto di riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS	Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di</p>

			azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?
--	--	--	---